

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

*FINANZIAMENTO DA RICHIEDERE in base
all'Articolo 1, commi da 51 a 58 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e articolo 45 del decreto-legge 14 agosto
2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.*

***“LAVORI DI "MESSA IN SICUREZZA, MIGLIORAMENTO SISMICO ED
ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DEL PALAZZO DUCALE ”***

nel Comune di San Marco la Catola

Importo € 3.000.000,00

1



PREMESSA

L'Amministrazione Comunale ha intenzione di candidare la presente progettualità sui fondi *Ministeriali di cui all'Articolo 1, commi da 51 a 58 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e articolo 45 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.*

L'intervento proposto consiste nella **MESSA IN SICUREZZA, MIGLIORAMENTO SISMICO ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DEL PALAZZO DUCALE** sito nel centro storico del comune di San Marco la Catola tra c.so Garibaldi e L.go Amedeo.

E' interesse primario di questa Amministrazione Comunale garantire, nella realizzazione degli obiettivi programmati, la messa in sicurezza e la riqualificazione del centro storico del paese, trattandosi di una straordinaria opportunità per l'Ente di proporre e realizzare un progetto utile a garantire la messa in sicurezza del territorio.

Si precisa che la redazione della presente progettualità interessa il complesso edilizio denominato palazzo Ducale ed insegue una logica programmatica tesa alla riqualificazione di tutta l'area del centro storico e, pertanto, l'Ente ha già avuto contatti con la competente Soprintendenza ai BB.CC. al fine di procedere con interventi del tutto in linea con le vedute dell'organo di controllo.

Il presente intervento si colloca nell'ambito di **una più ampia progettualità**, in parte già in fase di realizzazione, avvenuta in seguito allo svolgimento di indagini geologiche e idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche ed urbanistiche, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi preliminari sull'impatto ambientale ed evidenza, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia.

Si evidenziano, pertanto, le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, le esigenze di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché i limiti di spesa dell'intervento da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie.

Questo Ufficio, nella predisposizione del presente studio di fattibilità, si prefigge lo scopo di consolidare, mettere in sicurezza i paramenti murari danneggiati anche da recenti eventi calamitosi e riqualificare l'area individuata, tutelando, nel contempo, la pubblica e privata incolumità.

Nello specifico, la viabilità pubblica che da c.so Garibaldi porta a L.go Amedeo, costeggiando le mura del Palazzo ducale, è messa in pericolo dai danni alle strutture murarie di alcuni edifici addossati alla cinta muraria a seguito degli eventi sismici del 2002, che hanno indotto l'Amministrazione Comunale, in più occasioni, ad interdire il passaggio pedonale e veicolare a tutela della pubblica e privata incolumità.

Il presente progetto mira alla messa in sicurezza e al recupero di un edificio appartenente al complesso edilizio storico, nonché al ripristino dello stato dei luoghi alterato dalla costruzione di manufatti posticci addossati alle mura di cinta del Palazzo (torre di avvistamento), oltre ad alcune opere complementari necessarie alla buona riuscita dell'intervento nel suo insieme.

L'opera finita, sarà adibita a contenitore sociale a completamento dell'intervento in itinere per la realizzazione di una biblioteca di comunità a servizio del territorio dei Monti Dauni, per l'erogazione di servizi turistici e ricettivi.

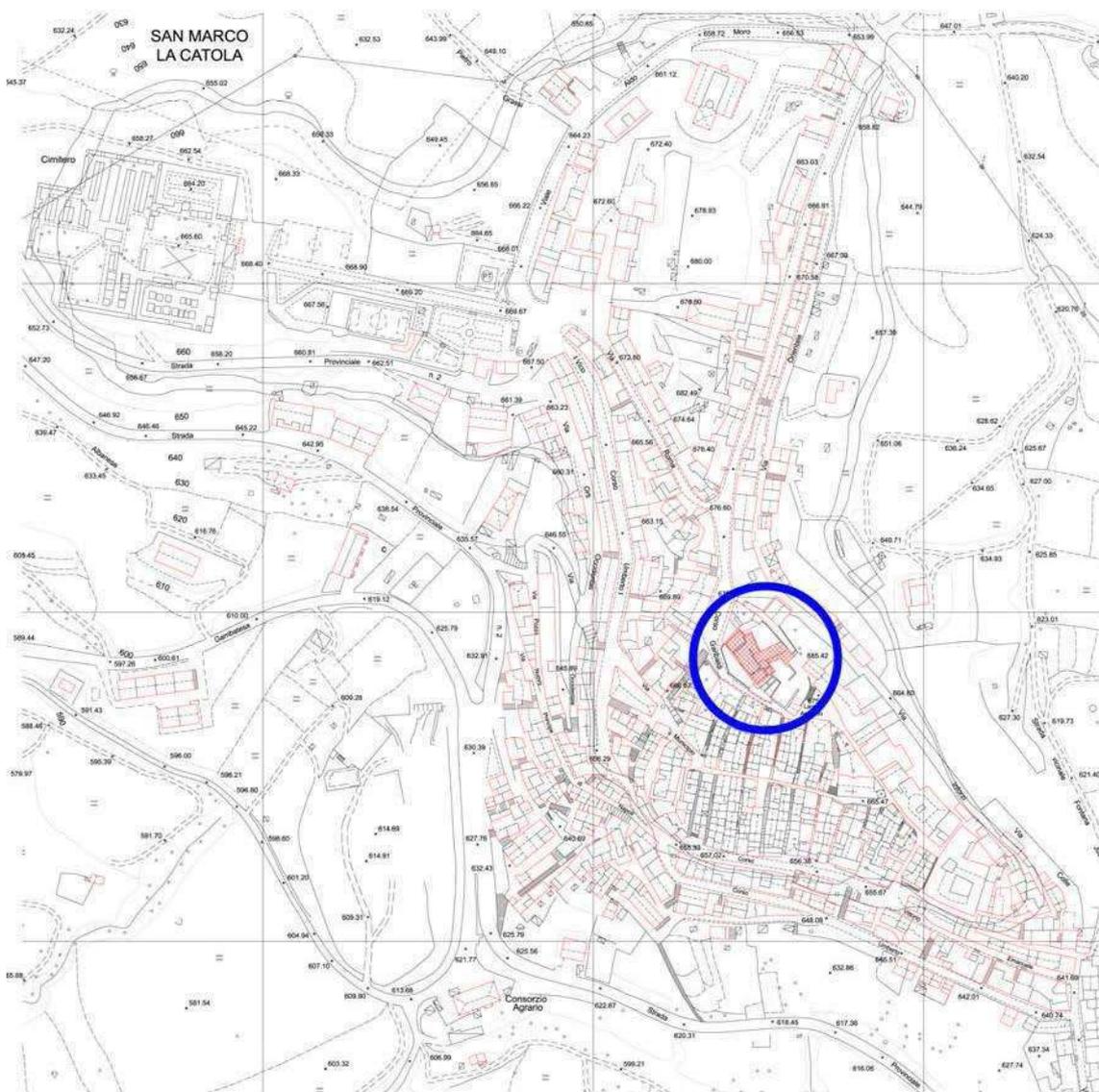
L'obiettivo generale che si propone la presente progettualità è quello di mettere in sicurezza il centro storico, riqualificandolo nel contempo e ponendo le basi per un futuro sviluppo turistico dell'area con azioni di promozione dell'inclusione sociale, combattendo la povertà e ogni discriminazione, sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali, invertendo le spinte allo spopolamento attraverso la valorizzazione del territorio e delle risorse locali.

L'idea progettuale, nata dagli obiettivi programmatici dell'Amministrazione Comunale, si prefigge lo scopo di fare dell'area oggetto di intervento, un centro di qualità della vita, attento alla coesione sociale ed al rilancio economico, sviluppando, nel contempo, anche le potenzialità del complesso edilizio nel campo del turismo, dell'arte e della qualità ambientale e di vita.

L'intervento è da considerare come uno stralcio funzionale di un più ampio lavoro di riqualificazione e riattamento di tutto il complesso edilizio compresi i giardini pensili ad esso contigui.

Il progetto assicurerà un futuro livello di accessibilità e di confort alle strutture ricostruite, garantendo l'autonomia individuale, la fruibilità, la privacy e la personalizzazione degli spazi, utilizzando materiali in armonia con quelli già in opera e/o tecnologie costruttive moderne con un discreto standard di qualità.

UBICAZIONE



Cartografia 1:2000

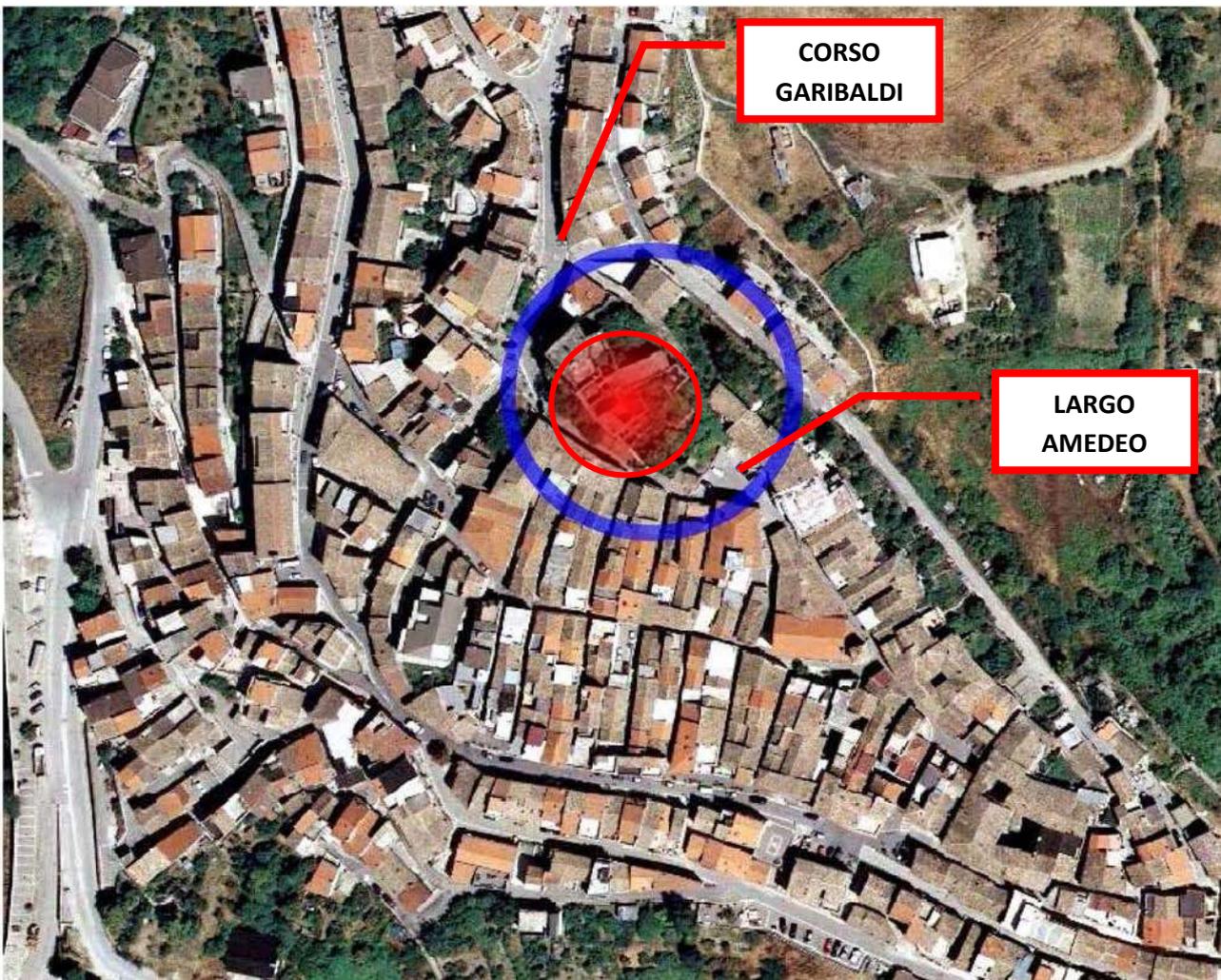
Il complesso monumentale che costeggia la strada pubblica e che con essa si interseca, è situato nella parte più alta del centro storico, fra Corso Garibaldi e largo Amedeo, in pieno centro storico. Risulta facilmente raggiungibile sia a piedi che in auto, anche se non è presente un'ampia area destinabile a parcheggio.

Si colloca in un'area esclusivamente residenziale.

La sua posizione dominante caratterizza la visuale dal basso, infatti spiccano le alte mura fortificare e la torre, dalla quale si ammira il paesaggio circostante.

Ortofoto Regione Puglia 2013

6



In **ROSSO** l'area da riqualificare e mettere in sicurezza.



Immobile da demolire su Largo Amedeo

Edificio posticcio
realizzato a ridosso delle
mura di cinta del Palazzo
Ducale.

Struttura pericolante ed
oggetto di Ordinanza
Sindacale di inagibilità,
sgombero e messa in
sicurezza a seguito del
sisma 2002. **Demolizione
interessata da altra
progettazione**

7

EDIFICIO NON VINCOLATO



Paramenti murari Immobile da
consolidare e mettere in sicurezza
appartenenti al Palazzo Ducale



**Interventi in corso di realizzazione con
altro finanziamento** che, però, non è
sufficiente per rendere l'area nuovamente
fruibile



Strada accesso al cantiere

Vista lato nord da Corso Garibaldi, sulla sinistra si intravede la salita che porta all'ingresso della corte interna del Palazzo Ducale in cui è previsto il cantiere. Tale strada collega c.so Garibaldi a L.go Amedeo, attraversando un sottopasso e costeggiando le aree scoperte annesse al palazzo Ducale con una scalinata in pietra.

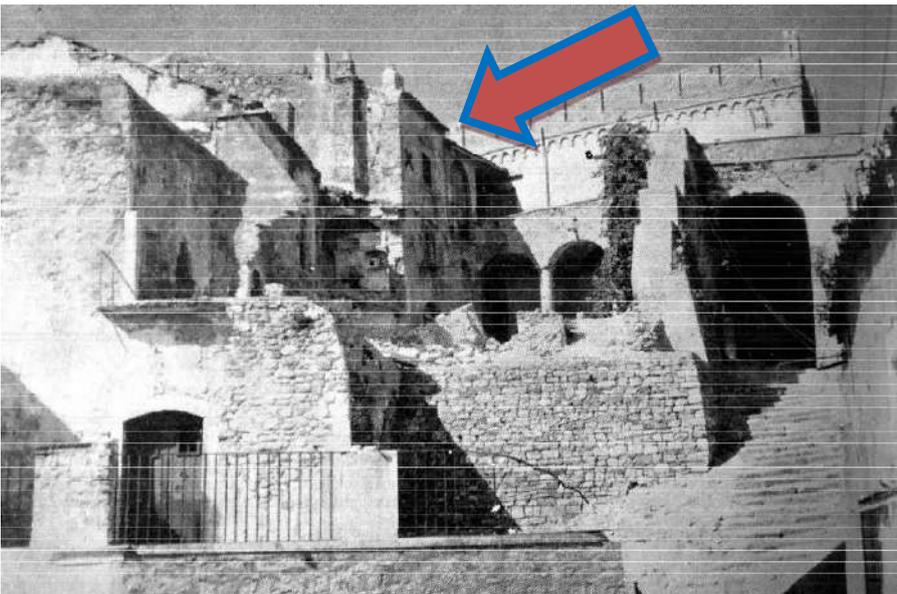


Foto storica relativa alla vista lato sud da Largo Amedeo.

La freccia indica l'immobile da consolidare, ricostruire e riattare alle nuove esigenze.

DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI E DEL DISSESTO

Si tratta di un edificio fortificato, il cui primo impianto risale all'epoca federiciana, XIV secolo, probabilmente aveva un utilizzo militare.

In seguito ha subito varie modifiche e passaggi di proprietà legati intimamente alla storia del comune che nel 1637 fu elevato da feudo a ducato, da qui la definizione di Palazzo Ducale.

Fino al 1821 fu dimora del marchese Pignatelli, anno in cui Giovanni Pignatelli rinunciò al ducato, vendendo il palazzo ducale a Nicolangelo Cipriani.

Considerata la complessità dell'edificio e la mancanza di documentazione tecnica attendibile, si è provveduto al rilievo topografico dell'immobile.

L'immobile si sviluppa fondamentalmente su due livelli, anche se in modo molto articolato.

Si accede sia da largo Amedeo che dal Corso Garibaldi, entrambe le salite portano alla torre d'ingresso caratterizzata dai possenti cardini in pietra della porta d'accesso.



Purtroppo nella prima porzione di fabbricato, **a ridosso della strada comunale**, si evidenziano problemi di staticità, per cui l'Ente Comunale ha provveduto alla messa in sicurezza temporanea mediante puntelli in legno.

In particolar modo risultano parzialmente diruti i fabbricati di corte che prospettano su Largo Amedeo.

La sua ubicazione, lungo il pendio della collina, presenta una orografia molto accidentata, riscontrabile oggi nella differenza di quota tra la facciata principale e la parte posteriore, fino ad arrivare ad una profondità pari ad un piano, circondato da un ampio piazzale e abbastanza distante da altri fabbricati.

L'area oggetto del presente intervento rientra tra i **beni vincolati**, come si evince dal sottostante Decreto del Ministero Pubblica Istruzione - ***dichiarazione di interesse storico***.

Trascrizione atto alla Conservatoria dei registri immobiliari



PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico ;

Ritenuto che l'immobile Palazzo Marchesale con cortile e giardini pensili

0000. XIV-XVII

sito in Prov. di FOGGIA, Comune di S. MARCO LA CATOLA

frazione di _____, segnato in catasto a

numero 924, foglio 12, particella 320/sub. 4 e 327
di proprietà (di comproprietà) di OLPRIANI Francesco Alfredo

nato a S. MARCO LA CATOLA il 23/12/1893 e RUSCO Analia nata a VOLTURARA

ASTURA il 25/8/1890
confinante con la particella 280 a nord, con il Corso Garibaldi ad ovest e

con la particella 364 a sud,

_____ leggi artt. 1-3 _____
ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè valida testimonianza
di architettura rinascimentale in Capitanata. L'originario palazzo feudale
del sec. XIV è stato in parte trasformato ed ampliato, assumendo l'aspetto
di podero con residenza signorile. Due rampe conducono ad un atrio con tre
portali d'ingresso con strombi. Nell'interno chiosetta con bel portale scol-
pito e scalinata per gli ambienti superiori con caratteristiche finestre
rinascimentali e camino con motivi di latino di Claudius Duchalot.

DECRETA :

l'immobile Palazzo Marchesale con cortile e giardini pensili

come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata
legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela con-
tenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato
in FOGGIA Via Ricco Preti N. 4/7
a mezzo del messo comunale di FOGGIA

A cura del competente Soprintendente ai Monumenti e Gallerie di Bari

_____ esso verrà

quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 28 NOV 1975 19.....



IL MINISTRO

F. SPADOLINI

Per copia conforme:

Il Capo della Divisione

[Handwritten signature]

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministro ^{per i Beni Culturali e Ambientali} della Pubblica Istruzione, io sottoscritto, messo del Comune di Alghero, ho, in data di oggi, notificato il presente decreto

mediante consegna fattane al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificatasi per Luca Alghero. Mio figlio

Data 21/11/76



IL MESSO COMUNALE

[Handwritten signature]



ALLA CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI

di LUCERA

NOTA DI TRASCRIZIONE

a favore

DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
(DIREZIONE GENERALE ANTICHITÀ E BELLE ARTI)

a carico

di ⁽¹⁾ CIPRIANI AMELIA
domiciliato in S. MARCO LA CATOLA Via Vittorio Emanuele N. 53

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 3 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, si domanda la trascrizione del decreto ministeriale in data 28 Novembre 1975 notificato a mezzo del messo comunale di S. Marco la Catola il 28.6.76 19 che si unisce alla presente in copia conforme, con la quale si è provveduto a dichiarare l'interesse particolarmente importante, ai sensi e per gli effetti della citata legge del seguente immobile ⁽²⁾ Palazzo Marchesale con cortile e giardino pensili, secc. XIV-XVII

sito nel Comune di S. Marco la Catola (FG) segnato in catasto al numero di mappa ⁽³⁾ fabbricati, N°1168, foglio 12, particelle 328/sub.5-329 e 327 confinante ⁽⁴⁾ a Nord con la particella 280, ad Ovest con Corso Garibaldi e a Sud. con la particella 364

30 AGO 1976

19

IL SOPRINTENDENTE

(dott. Renato Penna)

- (1) Cognome, nome e paternità.
- (2) Natura dell'immobile.
- (3) Numeri catastali e delle mappe censuarie.
- (4) Indicare almeno tre confini dell'immobile.

CONSERVATORIA DEI RR. II. DI LUCERA

La formalità richiesta è stata eseguita oggi **3 SET. 1976**
sotto il numero 5982 del Registro Generale d'ordine e sotto il
n. 334830 del Registro Particolare, col pagamento della somma
di L. _____ (lire 9 notus)



IL DIRETTORE REGGENTE

(U. Amoroso)

A seguito del sisma del 2002 i proprietari si sono immediatamente attivati nel richiedere all'Ufficio Tecnico Comunale verifiche e sopralluoghi tesi alla individuazione dei danni subiti dal fabbricato ed interventi sulle strutture pericolanti, il cui collasso avrebbe costituito serio pericolo per la pubblica e privata incolumità. L'ufficio Tecnico ha prontamente interessato la struttura C.O.M. di Casalnuovo Monterotaro, preposta alla gestione dell'emergenza post-sisma 2002, che, a seguito puntuali sopralluoghi, ha redatto n. 2 "schede AEDES per il rilievo danni sui beni culturali" n. BC 129 e BC129 BIS in data 22/11/2002 e 30/11/2002, evidenziando i danni occorsi alle strutture a seguito dell'evento calamitoso, stimando, nel contempo, il costo per il ripristino e messa in sicurezza del bene monumentale e degli interventi da eseguire in somma urgenza per tutelare la pubblica e privata incolumità.

Successivamente alle incessanti richieste di intervento effettuate dal proprietario del bene interessato a curarne la conservazione e di privati cittadini che lamentavano cadute di pietre e calcinacci, specialmente in occasione di eventi meteorologici di particolare portata, l'Amministrazione comunale si è attivata con i suoi uffici preposti al fine di convocare un tavolo tecnico con la struttura Commissariale e la Soprintendenza per individuare gli interventi indifferibili da realizzare per tutelare la pubblica e privata incolumità e per la conservazione del bene.

Per far fronte alle contingenti situazioni di pericolo, sono state emesse giuste Ordinanze Sindacali di sgombero e messa in sicurezza ed effettuati interventi in somma urgenza a seguito degli eventi sismici del 2002 a tutela della pubblica e privata incolumità.

Tra queste ordinanze vi è quella di **inagibilità e sgombero** del fabbricato costruito a ridosso delle mura del Palazzo lungo largo Amedeo.

Oggi, a causa dei dissesti in atto e per il timore di un improvviso collasso di alcune strutture murarie presenti in loco, alcune aree sono state completamente interdette al transito pedonale mediante cancellate, muri in laterizio o semplicemente segnaletica monitoria.

Tali provvedimenti però, se da un lato impediscono l'accesso a tali luoghi garantendo la momentanea incolumità dei cittadini, dall'altro **non rappresentano un valido contrasto all'inesorabile degrado delle infrastrutture** che, in un prossimo futuro, sono destinate a subire crolli incontrollati a danno delle abitazioni limitrofe.

Oggi tutto il corpo di fabbrica denominato "Palazzo Ducale" con le relative aree di pertinenza è stato **acquisito al patrimonio Comunale** al fine di preservare il bene tutelato, nonché di valorizzarlo.

Per lo studio dell'area e per la progettazione delle opere di messa in sicurezza delle zone citate, l'Ufficio tecnico si è avvalso della collaborazione di un geologo, che ha redatto la relazione geologica-geotecnica per un progetto di sistemazione molto più ampio.

Sulla scorta delle indagini in sito e di laboratorio discendono le scelte progettuali delle opere previste dalla presente progettazione, che si rifanno ai canoni classici degli interventi di messa in sicurezza in termini di stabilità e convenienza economica, perseguono principalmente le seguenti finalità:

- a) eliminazione delle instabilità e messa in sicurezza dei fabbricati del centro urbano danneggiati dal sisma del 2002;
- b) **manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004.**

Lo studio dell'area, per precedenti progettazioni stralcio, ha visto l'apporto di una molteplicità di figure che hanno collaborato a realizzare rilievi molto puntuali con "voli di droni", laser scanner, rilievi materici e studi archeologici di personale qualificato ed esperto.

ATTIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione comunale di San Marco la Catola, come già detto in precedenza, ha recentemente portato a termine un iter per l'acquisizione dell'immobile in parola, ponendo in essere tutte le iniziative ritenute utili al recupero e alla fruizione del succitato bene culturale che rappresenta un elevato valore di appartenenza alla Comunità Sammarchese, anche al fine di scongiurare un ulteriore ed inesorabile stato di degrado dell'area su cui insiste il Palazzo Ducale, che comporterebbe rischi per la pubblica e privata incolumità.

L'acquisizione del bene era funzionale alla possibilità di candidare una progettualità di recupero e rifunzionalizzazione dell'immobile a valere su bandi di finanziamento regionali, nazionali ed europei.

Pertanto l'Amministrazione Comunale, in ottemperanza a quanto prescritto dal D.L. 6 luglio 2011 n. 98, art. 12 c.1 e dalla lettera circolare prot. n. 29348 del 9.12.2013 del Direttore dell'Agenzia del Demanio, ha incaricato un proprio consulente, esperto in estimo, al fine di redigere opportuna perizia di stima secondo il modello allegato alla circolare del l'Agenzia del Demanio del 09/12/2013.

In data 05/07/2016 al prot. n. 2145 è stata acquisita la succitata "valutazione tecnica-estimativa" da sottoporre a validazione da parte dell'Agenzia del Demanio territorialmente competente ed in data 25/08/2016, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34, si è proceduto ad approvare il "CONTRATTO DI COMODATO D'USO A TITOLO GRATUITO CON PRELAZIONE PER L'ACQUISTO DI IMMOBILE DENOMINATO "PALAZZO DUCALE", IDENTIFICATO AL NCEU DI SAN MARCO LA CATOLA AL FOGLIO 12, PARTICELLE N. 326, N. 327, N. 328 SUB 3, 4, 5, 13 E 14 E N. 329 (GRAFFATA CON PART. 328 SUB 5)", dando mandato, nel contempo, al Responsabile dell'U.T.C. di provvedere ad adottare tutti gli atti consequenziali, ivi compresa la stipula dei contratti di comodato prima, ed eventualmente di vendita dopo, ai fini dell'attuazione del succitato deliberato.

Tale stima tiene conto, però, solo del Palazzo Ducale e delle sue pertinenze che rappresentano ancora un valore storico. Mentre i fabbricati di corte, parzialmente o completamente diruti, non sono stati presi in considerazione dalla stima in quanto si sono perse le tracce degli eredi. Comunque, nel Piano particellare allegato alla presente progettazione, è stato preso come costo parametrico di riferimento per l'esproprio delle aree fabbricate quello desunto dalla succitata perizia e validato dall'Agenzia del Demanio Regionale.

Ad oggi, quindi il **Comune di San Marco la Catola, oltre ad essere proprietario di una strada comunale che si interseca con il complesso edilizio denominato Palazzo Ducale, è anche proprietario del bene monumentale a seguito di acquisto con finanziamento Regionale.**

Al fine di procedere nell'ottica di un recupero e fruizione del Bene, l'Amministrazione comunale ha ottenuto diversi finanziamenti che hanno permesso di appaltare il ripristino della transitabilità del sottopasso alla torretta, la realizzazione di una biblioteca multimediale nella porzione di edificio prospiciente il cortile di largo Amedeo, la riqualificazione delle aree limitrofe con demolizione di fabbricati fatiscenti e valorizzazione di porzioni di edifici oggi diruti, nonché di riqualificazione dei giardini pensili.

Grazie all'inizio dei lavori e al relativo impianto del cantiere, è stato possibile decespugliare l'area costituita dai fabbricati diruti e far emergere la potenzialità del sito sotto l'aspetto di attrattore turistico e contenitore socio-culturale.

PREVISIONI DI PROGETTO

A seguito di quanto sopra riportato, si rende necessario procedere con le lavorazioni già appaltate e riferite ad altri finanziamenti, nel contempo, reperire ulteriori fondi necessari per una complessiva messa in sicurezza del bene, per scongiurare pericoli per la pubblica e privata incolumità nonché per preservarne l'integrità culturale che rappresenta, e, successivamente, per una sua finale sistemazione.

Dopo un prima fase di decespugliamento e rimozione di detriti nel tratto considerato e di rilievi, indispensabili per una prima fase di comprensione e rimessa in vista dei manufatti, si è elaborato il presente progetto che riguarda un ulteriore lotto di lavori preliminari al recupero dell'intera area su cui insiste il palazzo Ducale, interessando fabbricati pericolanti prospicienti su strada pubblica.

A seguito di rilievi dello stato dei luoghi e delle analisi sullo stato delle murature, in parte diroccate, il progetto ha previsto una messa in sicurezza con restauro conservativo dell'esistente, unitamente ad una parziale ricostruzione (muratura e copertura lignea) con materiali e forme che evidenziano discontinuità, nonché alla demolizione di piccoli fabbricati posticci addossati alle mura di cinta del Palazzo.

Per l'esiguità dei finanziamenti già ottenuti, non si è riusciti a coprire economicamente la realizzazione di finiture, quali pavimentazioni, intonaci ed infissi, ma solo la pulizia delle murature in pietra da erbacce, muschi e licheni. Pertanto la presente progettazione intende completare quanto già in itinere, al fine di rendere maggiormente fruibile il complesso edilizio in corso di sistemazione.

Descrizione sommaria degli interventi da realizzare

L'idea progettuale non altera gli spazi architettonici esistenti, ma li valorizza creando un nuovo contenitore sociale riadattando gli spazi fisici alle nuove esigenze.

Gli interventi preventivabili, per realizzare la presente progettualità, riguarderanno, nel rispetto delle prescrizioni della competente Soprintendenza ai BB.CC.:

20

- ✓ la bonifica dello stato dei luoghi mediante decespugliamento e rimozione di materiali di risulta ivi presenti;
- ✓ recupero e riutilizzo, lì dove possibile, di materiale lapideo riveniente dalle opere di cui al punto precedente;
- ✓ sistemazione degli spazi esterni mediante realizzazione di pavimentazione in pietra locale;
- ✓ consolidamento e messa in sicurezza delle murature ancora in essere;
- ✓ ricostruzione del volume da tempo crollato con muratura antisismica e copertura lignea.

Quadro economico di fattibilità

CONTRIBUTI PER OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO			
Intervento di messa in sicurezza, miglioramento sismico e adeguamento impiantistico del Palazzo Ducale nel comune di San Marco la Catola - Progetto € 3.300.000,00			
QUADRO TECNICO ECONOMICO DI FATTIBILITA'			
LAVORI		A BASE D'ASTA	RIMODULATO (AGGIUDICAZIONE)
a1		Lavori (inclusi gli oneri per la sicurezza diretti)	1.800.000,00
a2		Oneri per la sicurezza DIRETTI (soggetti a ribasso d'asta)	21.600,00
a3		Lavori a base d'asta	1.800.000,00
a4		Oneri per la sicurezza SPECIFICI (non soggetto a ribasso d'asta)	47.221,00
A	a3 + a4	TOTALE LAVORI	1.847.221,00
SOMME DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE			
b1		Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	170.000,00 9,44%
b2		Spese per pubblicità	5.000,00
b3		Interferenze ed allacciamenti ai pubblici servizi	2.500,00
b4		Imprevisti	26.545,69
	b5.1	Spese di esproprio e di acquisizione di aree non edificate	0,00
	b5.2	Spese acquisizione di immobili già edificati	0,00
b5	b5.1 + b5.2	Acquisizione aree o immobili	0,00
b6		Indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni autorizzazioni finalizzate all'esecuzione dell'opera)	1.000,00
	b7.1	Spese tecniche per attività preliminari, verifiche tecniche, assistenza giornaliera e contabilità.	0,00
	b7.2	Spese per attività di consulenza e supporto RUP anche per verifiche e validazioni	60.000,00
	b7.3	Spese per Commissioni Giudicatrici	7.100,00
	b7.4	Spese analisi, collaudi e certificato reg. es.	25.000,00
	b7.5	Incentivo ex art.92 D.Lgs 163/2006	18.472,21
	b7.6	Oneri previdenziali (architetti, ingegneri, geologi, etc. etc.)	16.484,00
b7	b7.1 + b7.2 + b7.3 + b7.4 + b7.5+b7.6	Spese generali	127.056,21
b8		Spese per progettazione, direzione dei lavori, coordinamento sicurezza	320.000,00
	b9.1	IVA 22% (Spese generali, di progettazione, dd.II. e sicurezza)	94.288,48
	b9.2	IVA 22% (Lavori)	406.388,62
b9	b9.1 + b9.2	Totale IVA ed eventuali altre imposte	500.677,10
b10		Forniture e Servizi	0,00
B	b1 + b2 + b3 + b4 + b5 + b6 + b7 + b.8 + b.9 + b.10	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	1.152.779,00
C	A + B	TOTALE DELL'OPERAZIONE	3.000.000,00

Il progettista
 Responsabile Servizi Tecnici Comunali
 Geom. Valter Pellegrino

